

---

# **Dott. Maurizio Massaro**

**Ph. D. in Scienze Aziendali  
Ricercatore Universitario nell'Università degli Studi di Udine**

## **03, Ragioneria 1**

**La misurazione della performance economico-finanziaria. I sistemi fondati sulle grandezze assolute**

# Il focus

---

- Presentare i sistemi di rielaborazioni del conto economico fondati sul criterio a "ricavi, costi fissi e costi variabili"
- Presentare il caso A

# I costi fissi e i costi variabili.

## Cenni (1)

---

Tale classificazione si basa sul grado di variabilità dei costi al variare della quantità prodotta. Normalmente si definiscono:

- **variabili** quei costi la cui entità varia in relazione alle variazioni del volume produttivo;
- **fissi** quei costi la cui entità non varia in relazione alle variazioni del volume produttivo.

Le leggi di variabilità dei costi possono essere molteplici, per cui si parla di:

- **Costi variabili proporzionali:** variano nella stessa direzione e con intensità proporzionale alla variazione del volume produttivo (es. a fronte di un incremento delle quantità del 10% essi variano del 10% positivo);
- **Costi variabili progressivi:** variano nella stessa direzione del volume produttivo, ma con maggiore intensità (es. a fronte di un incremento delle quantità del 10% essi variano del 15% positivo)
- **Costi variabili depressivi:** variano nella stessa direzione del volume produttivo, ma con minore intensità (es. a fronte di un incremento delle quantità del 10% essi variano del 5% positivo)
- **Costi variabili regressivi:** variano nella direzione opposta al variare della quantità prodotta (es. a fronte di un incremento delle quantità del 10% essi variano del -5%)

# I costi fissi e i costi variabili.

## Cenni (2)

---

Le osservazioni che si possono fare in merito a questa classificazione sono:

- a) La distinzione tra costi variabili e costi fissi ha valore relativo. Essa infatti è valida solo entro certi limiti di variazione del volume produttivo e/o entro certi limiti temporali, superati i quali anche i costi prima definiti fissi diventano variabili
- c) Nella realtà aziendale, a volte, i costi presentano un andamento detto *semivariabile* in quanto mostrano una componente fissa e una componente variabile. Si pensi in questo senso ai costi per l'energia elettrica commisurati sia sulla base di un canone fisso sia sulla base dei Kwh consumati.

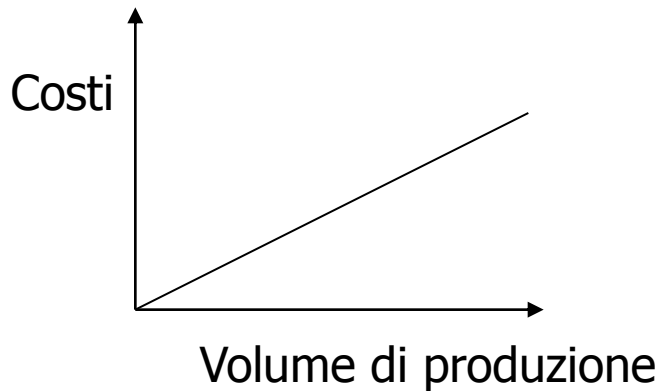
# I costi fissi e i costi variabili.

## Cenni (3)

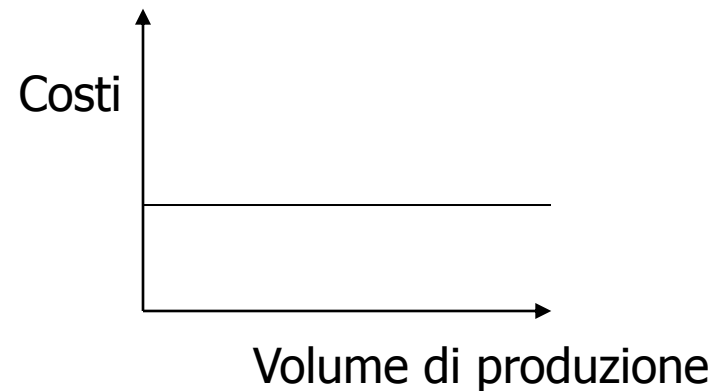
---

Nella semplicistica ipotesi di costi variabili proporzionali l'andamento dei costi variabili, dei costi fissi e dei costi complessivi può essere così rappresentato.

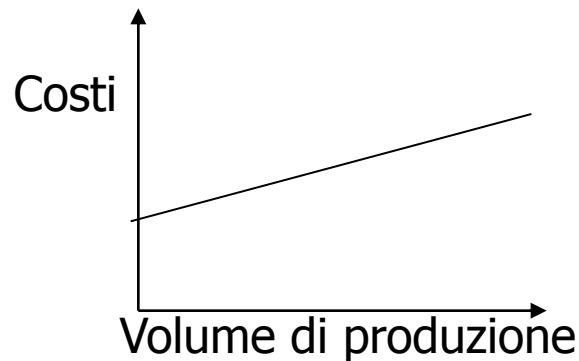
COSTI VARIABILI



COSTI FISSI



COSTI COMPLESSIVI



# I costi fissi e i costi variabili.

## Cenni (4)

---

La sensibilità dei risultati aziendali alle variazioni delle quantità prodotte appare sensibilmente correlata alle caratteristiche della struttura dei costi.

In particolare:

- Imprese con una struttura dei costi molto rigida (elevata incidenza dei costi fissi) evidenziano una elevata sensibilità dei risultati aziendali alla variazione delle quantità prodotte/vendute;
- Imprese con una struttura dei costi molto flessibile (bassa incidenza dei costi fissi) evidenziano una minore sensibilità dei risultati aziendali alla variazione delle quantità prodotte/vendute.

# I costi fissi e i costi variabili.

## Cenni (5)

Si consideri il seguente esempio. L'impresa A e l'impresa B presentano lo stesso risultato operativo ma evidenziano strutture dei costi profondamente differenti.

Si analizzano di seguito due ipotesi di variazioni nei volumi prodotti e venduti dalle due imprese.

	HP 1		HP 2		HP 3	
	A	B	A	B	A	B
Volumi	100	100	200	200	50	50
Prezzi	1	1	1	1	1	1
<b>Fatturato</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
Costi variabili	80%	20%	80%	20%	80%	20%
<b>Costi variabili</b>	<b>-80</b>	<b>-20</b>	<b>-160</b>	<b>-40</b>	<b>-40</b>	<b>-10</b>
<b>Margine contribuzione</b>	<b>20</b>	<b>80</b>	<b>40</b>	<b>160</b>	<b>10</b>	<b>40</b>
Costi fissi	-10	-70	-10	-70	-10	-70
<b>Risultato operativo</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>30</b>	<b>90</b>	<b>0</b>	<b>-30</b>
<b>Variazione % volumi</b>			100%	100%	-50%	-50%
<b>Variazione % margine contribuzione</b>			100%	100%	-50%	-50%
<b>Variazione % risultato operativo</b>			200%	800%	-100%	-400%

# Le rielaborazioni del conto economico.

## Le rielaborazioni a "ricavi costi variabili e costi fissi"

<b>Struttura</b>		
<b>(A)</b>	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b> + Acquisti di materie prime, suss., di cons. e di merci ± Var. delle rim. di materie, merci e prod. + Altri costi operativi variabili + Costi variabili di vendita	<i>Area caratteristica</i>
<b>(B)</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	
<b>(A-B=C)</b>	<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b> + Costi operativi fissi + Consulenze + Costo del lavoro + Ammortamenti + Accantonamenti f.rischi e f.spese caratt.	
<b>(D)</b>	<b>COSTI FISSI</b>	
<b>(C-D=E)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO</b> ± Proventi e oneri da partecipazioni ± Proventi e oneri da titoli ± Proventi e oneri da locazioni + Altri proventi accessori	<i>Area accessoria</i>
<b>(F)</b>	<b>PROVENTI E ONERI ACCESSORI</b>	
<b>(E±F=G)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE</b>	
<b>(H)</b>	Proventi e oneri straordinari	<i>Area straordinaria</i>
<b>(G±H=I)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT</b>	
<b>(L)</b>	Oneri e proventi finanziari	<i>Area finanziaria</i>
<b>(I±L=M)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OT</b>	
<b>(N)</b>	Oneri tributari	<i>Area tributaria</i>
<b>(M-N=O)</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	



# **Le rielaborazioni a “ricavi, costi variabili e costi fissi”.**

## **Le caratteristiche salienti**

---

Le rielaborazioni a ricavi, costi variabili e costi fissi:

**Presentano una struttura di tipo scalare.**

**Rappresentano costi e ricavi raggruppandoli per area gestionale di riferimento.** Le poste sono suddivise per area gestionale e si individuano una serie di risultati parziali in grado di esplicitare il contributo delle diverse aree gestionali al risultato netto di periodo.

**Analizzano la dimensione, la qualità e l'incidenza dei costi sostenuti dall'impresa distinguendoli in costi “fissi” e in costi “variabili”.**

# Le rielaborazioni a "ricavi, costi variabili e costi fissi". Gli aggregati rilevanti

---

- **Margine di contribuzione.** Esprime il risultato economico che, una volta coperti i costi relativi ai fattori produttivi variabili, rimane a disposizione per la copertura dei costi relativi ai fattori produttivi fissi e ai costi riconducibili alle altre aree di gestione.
- **Risultato operativo caratteristico.** Esprime il reddito prodotto dalla sola area caratteristica. Costituisce un importante strumento di analisi della capacità della gestione caratteristica di generare flussi reddituali positivi.
- **Proventi e oneri accessori (Risultato operativo accessorio).** Esprime il reddito prodotto dalla sola area accessoria. Costituisce un importante strumento di analisi della capacità della gestione di generare flussi reddituali aggiuntivi (accessori).
- **Risultato operativo aziendale.** Esprime il reddito prodotto dall'intera area operativa dell'impresa. Comprende al suo interno il risultato operativo caratteristico e i proventi e oneri accessori. Costituisce un importante strumento di analisi in grado di segnalare la capacità dell'impresa di generare flussi reddituali di ritorno dagli investimenti effettuati dall'impresa
- **Risultato prima degli OF e degli OT.** Esprime il reddito prima degli oneri finanziari e degli oneri tributari. È una misura espressiva della capacità reddituale dell'impresa.
- **Risultato netto.** Esprime il reddito complessivamente prodotto dalla gestione. È una misura espressiva della capacità reddituale complessiva dell'impresa.

# **Le rielaborazioni a "ricavi, costi variabili e costi fissi". Le potenzialità segnaletiche**

---

Le rielaborazioni a ricavi, costi variabili e costi fissi permettono di analizzare:

**Il risultato prodotto dalle diverse aree gestionali.** Si individuano una serie di risultati intermedi in grado di esplicitare il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato di periodo.

**La composizione e la struttura dei costi sostenuti dall'impresa all'interno dell'area caratteristica.** Vengono approfonditi i costi dell'area caratteristica distinguendoli in costi fissi e in costi variabili.

**La capacità dell'impresa di coprire con i ricavi di vendita sia i costi "variabili" sia i costi "fissi".**

**Il grado di "sensibilità" dei risultati prodotti dall'impresa a variazioni significative nelle quantità vendute.**

# Le rielaborazioni a "ricavi costi variabili e costi fissi".

## Il caso A

### ■ Il caso

L'impresa A opera nel campo della produzione e della vendita di pizze surgelate. L'esercizio 200X si è chiuso con una perdita di esercizio pari a € 30. Il Dottor Rossi, responsabile amministrativo della società, dopo aver visionato la situazione contabile decide di procedere alla rielaborazione del conto economico utilizzando il criterio a "ricavi e costo del venduto"

Componenti negativi di reddito	X-1	X	Componenti positivi di reddito	X-1	X
Rimanenze iniziali di mat. prime	142	180	Rimanenze finali di mat. prime	180	220
Acquisti	270	300	Ricavi di vendita	960	1129
Costo per il personale	332	350	Costruzioni in economia	6	6
Fitti passivi	95	120	Proventi da locazioni	48	50
Spese di trasporto	190	200			
Oneri finanziari	9	10			
Ammortamenti	77	60			
Sopravvenienze passive	5	100			
Accantonamento Fondo Tfr	24	25			
Imposte	18	40			
Oneri diversi di gestione	25	50			
Utile (perdita) di periodo	7	-30			
<b>TOTALE</b>	<b>1194</b>	<b>1405</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1194</b>	<b>1405</b>

# Le rielaborazioni a "ricavi costi variabili e costi fissi".

## Il caso A

Struttura		200x-1	200x
(A)	<b>RICAVI NETTI DI VENDITA</b>	<b>960</b>	<b>1129</b>
	+ Acq. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	270	300
	± Var. delle rim. di mat., merci e prodotti	-38	-40
	+ Altri costi operativi variabili	215	250
	+ Costi variabili di vendita	0	0
	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-6	-6
(B)	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>441</b>	<b>504</b>
(A-B=C)	<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>519</b>	<b>625</b>
	+ Costi operativi fissi	95	120
	+ Consulenze	0	0
	+ Costo del lavoro	356	375
	+ Ammortamenti	77	60
	+ Accanton. f. rischi e f. spese caratterisitci	0	0
(D)	<b>COSTI FISSI</b>	<b>528</b>	<b>555</b>
(C-D=E)	<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO</b>	<b>-9</b>	<b>70</b>
	± Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
	± Proventi e oneri da titoli	0	0
	± Proventi e oneri da locazioni	48	50
	+ Altri proventi accessori	0	0
(F)	<b>PROVENTI E ONERI ACCESSORI</b>	<b>48</b>	<b>50</b>
(E±F=G)	<b>RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE</b>	<b>39</b>	<b>120</b>
(H)	Proventi e oneri straordinari	-5	-100
(G±H=I)	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OF E OT</b>	<b>34</b>	<b>20</b>
(L)	Oneri e proventi finanziari	-9	-10
(I±L=M)	<b>RISULTATO PRIMA DEGLI OT</b>	<b>25</b>	<b>10</b>
(N)	Oneri tributari	18	40
(M-N=O)	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>7</b>	<b>-30</b>

# Riepilogo

---

- Sistemi di misurazione della performance: ripresa di alcuni concetti
- Rielaborazioni del conto economico a ricavi, costi variabili e costi fissi: profilo d'analisi tecnico

# **Materiale didattico**

---

## **Materiale didattico di riferimento**

- Appunti, appunti della lezione
- Materiale didattico, -
- Letture integrative, -

## **Letture consigliate, documenti e sitografia**

- Letture integrative, -